

# I SALMI

## PREGHIERA DI GESU' E DELLA CHIESA

### Note introduttive

- Nella Bibbia esiste un libro di preghiere e questo ci dice che la parola di Dio non è soltanto quella che Egli vuole rivolgere a noi, ma è anche quella che Egli vuole sentirsi rivolgere da noi.
- La Dei Verbum (n. 15) ha definito i Salmi come "Tesori mirabili di preghiere".
- I Salmi sono la base per coloro che muovono i primi passi nel cammino della fede e un forte sostegno per coloro che sono in cammino.
- I Salmi nascono da situazioni concrete, da sofferenze e gioie della vita di ogni giorno, dai grandi avvenimenti della storia: per questo esprimono: lodi, ringraziamenti, lamenti, celebrazioni e sentimenti degli uomini di tutti i tempi.
- La Chiesa ha fatto sue queste preghiere, non solo perché mettono davanti Dio la persona in tutte le circostanze della sua vita, ma soprattutto perché con i Salmi Gesù ha pregato ogni Sabato nella Sinagoga, con Lui Maria, San Giuseppe, gli Apostoli e i Martiri dei primi secoli. Oggi il libro dei Salmi è la preghiera ufficiale della Chiesa.
- La numerazione dei Salmi dal 10 al 147 è doppia; il numero fra parentesi indica la numerazione dei o della Bibbia chiamata "Vulgata".

### "Salterio"

- Il libro dei Salmi viene chiamato anche "Salterio" perché è il nome dello strumento a corde che veniva usato per accompagnare i Salmi. In ebraico il Salterio si chiama Tehillim.
- Il Salterio che noi possediamo è la conclusione di una lunga attività liturgica.

### Generi letterari

- Nel libro dei Salmi si distinguono vari generi letterali: Inni, Suppliche, Cantici e ringraziamenti.

### Gli inni.

- La struttura degli Inni è abbastanza costante. Ognuno inizia con una esortazione a lodare Dio; il corpo dell'Inno specifica i motivi di questa lode e cioè i prodigi compiuti da Dio nella natura, la sua opera creatrice nella storia, e particolarmente la salvezza accordata al popolo eletto. (vd. Salmi 8-19-29-33-46-48-76-84-87-93-96-100-103-106-113-114-117-122-135-136-145-150).

## Suppliche o Salmi di sofferenze.

- Detti anche lamentazioni, a differenza degli Inni non cantano e non proclamano la gloria Dio, ma si rivolgono direttamente a Dio in forma di pentimento dei propri peccati (es. Miserere 51) o altri salmi di penitenza. Talvolta le suppliche sono invocazioni di perdono (vd. salmi 4, 1 1-1623-62-91-125-131).

## Suppliche collettive.

- La loro occasione è normalmente riferita a un disastro nazionale, una disfatta; si domanda allora la restaurazione del popolo eletto. I Salmi 74 e 137 esprimono le conseguenze di certe rovine. Il Salmo 106 è una confessione generale delle colpe della nazione.

## Suppliche individuali:

- (vd. Salmi 3-5-7-13-17-22-25-26-28). Queste suppliche sono particolarmente numerose e il loro contenuto è molto vario, riguarda pensieri sulla malattia, sulla morte e altre cose ancora.

## ESEGESI DI ALCUNI SALMI

### **Salmo 130 (129)**

"Dal profondo a te grido, o Signore; Signore ascolta la mia voce. Siano i tuoi occhi attenti alla voce della mia supplica. Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. Più che le sentinelle l'aurora. Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con Lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe".

### **Esegesi del Salmo 130 (129)**

- Il salmo 130 è un "grido" di speranza che la persona, cosciente dei suoi limiti e dei propri peccati innalza al Signore.
- E' una "voce" che si rivolge a chi veramente è in grado di intervenire per una concreta e totale liberazione.
- E' una "voce" che si rivolge a una Persona presente e che è in grado di concedere una reale liberazione.
- E' la "voce" di coloro che hanno atteso per secoli la venuta del Cristo e che oggi raccoglie i sentimenti, i sospiri e le lacrime che dopo aver toccato il fondo della abiezione morale hanno compreso che solo nel perdono di Cristo possono risalire alla luce.
- Questo salmo viene pregato dal sacerdote quando va a prelevare il corpo del defunto dalla sua abitazione terrena. La casa terrena rappresenta il suo piccolo mondo dal quale deve separarsi nel momento della morte.
- Quella casa è stata il teatro della vita quotidiana: essa ha conosciuto le sue ore di gioia e di sofferenza, il lavoro, le sue preoccupazioni, ma anche le sue debolezze e le sue miserie, le sue buone azioni ma anche le sue tentazioni e i suoi peccati. Per questo la Chiesa dice in quella casa al momento della partenza: "Se consideri le

colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere?". La Chiesa continua a pregare per coloro che devono ancora scontare le pene dovute ai peccati commessi.

- La storia umana, è quell'abisso di colpa, al quale Dio ha fatto pervenire in Cristo la sua voce, con la quale ci richiama verso di Lui che è perdono e amore.
- Il salmo 130 ci dà modo di esercitare quella fraterna carità di cui parla San Paolo quando dice: "Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo" (Galati 6,2).